

L'INTERVISTA NANNI COSTA, CENTRO TRAPIANTI: «DICONO MENO NO RISPETTO AI PARENTI DEGLI ADULTI»

## «Donazioni, mamme e papà sono i più generosi»

**Donatella Barbeta**

**I GENITORI di Elena, di fronte alla morte della loro figlia, quindi nel momento del dolore più straziante, hanno dimostrato una grande generosità. Dottor Alessandro Nanni Costa, è così anche per tante altre coppie italiane?**

«Sì. Possiamo fare il confronto tra le mamme e i papà dei bimbi e i parenti degli adulti. Ogni cento richieste di donazioni di organi — risponde il direttore del Centro nazionale trapianti — registriamo 31,7 rifiuti per gli adulti e 28,5 no per i pazienti pediatrici. Dunque le opposizioni dei genitori sono inferiori».

**Perché, secondo lei?**

«Non ho una teoria scientifica a cui fare riferimento, piuttosto una riflessione. Le mamme e i papà forse riescono a cogliere meglio il valore della vita di altri bambini perché hanno avuto un figlio».

**Nel caso di Elena sono venuti allo scoperto i genitori di Torino e i genitori di Bergamo. Nei loro figli rivivono, rispettivamente, il fegato e il cuore della piccola morta ad Ancona. Non è usuale.**

«No, perché l'articolo 18 della legge 91 del '99 prevede che 'il personale sanitario e amministrativo impegnato nelle attività di prelievo e di trapianto è tenuto a garantire l'anonimato dei dati relativi al donatore e al ricevente'. E la nostra rete l'ha rispettato. Come sem-

pre. Ma questa vicenda ha avuto un forte impatto mediatico e quando si sono conosciute le destinazioni degli organi, che non sono segrete, i giornalisti si sono mossi, forse con maggiore incisività rispetto ad altre volte».

**La mamma e il papà di Tommaso hanno ringraziato pubblicamente i genitori di Elena. Che cosa ne pensa?**

«La loro è una scelta personale, fuori dalle mie competenze. Hanno raccontato il loro sentimento di gioia, è un gesto umano. Abbiamo anche esempi evangelici, come il cieco nato, che, risanato, comunica la sua gioia».

**Se ora le famiglie dei tre bimbi vorranno mettersi in contatto con i genitori di Teramo, voi farete da ponte?**

«No, neppure adesso, se vorranno troveranno altre strade. La legge tutela il donatore e il ricevente, ognuno deve sentirsi libero: in questo modo si evita che si creino legami non equilibrati».

**In Italia per i trapianti pediatrici c'è una lista unica. Siete soddisfatti?**

«E' un'esperienza che sta dando ottimi risultati, a garanzia dei piccoli pazienti: consente di equiparare i bimbi di tutto il territorio nazionale. Nel 2010 sono stati eseguiti 173 trapianti pediatrici: 24 di cuore, 77 di fegato e 72 di rene».

